

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-4642 del 11/08/2025
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. EUROCAVE S.N.C. DEI F.LLI DELUCA PAOLO & GABRIELE con sede legale in Comune di Verghereto, Via Villa di Corneto n. 5/A. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per la cava di arenaria tipo pietra serena orizzonte alberese, denominata Fosso Radice Mazzi - ambito estrattivo 15V - UMI 3 - in Comune di Verghereto, Località Fosso Radice Mazzi
Proposta	n. PDET-AMB-2025-4825 del 11/08/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	Elena Montepaone

Questo giorno undici AGOSTO 2025 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, Elena Montepaone, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. EUROCAVE S.N.C. DEI F.LLI DELUCA PAOLO & GABRIELE con sede legale in Comune di Verghereto, Via Villa di Corneto n. 5/A. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per la cava di arenaria tipo pietra serena orizzonte alberese, denominata Fosso Radice Mazzi - ambito estrattivo 15V - UMI 3 - in Comune di Verghereto, Località Fosso Radice Mazzi

LA DIRIGENTE

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA,AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la det. Arpae n. 29 del 19/03/2025 con cui è stato conferito al dott. Stefano Renato de Donato l'incarico dirigenziale *ad interim* di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- la det. Arpae n. 320 del 06/05/2025 di assunzione della dott.ssa Elena Montepaone nella qualifica di dirigente amministrativo in prova presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena,
- la nota prot. 04/06/2025.0100923.U del Dirigente Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, con cui sono state delegate alla dott.ssa Elena Montepaone le funzioni dirigenziali attinenti al Servizio di assegnazione;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva

Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.- Parte Quinta;
- Det. Direttore Generale Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 4606 del 04 Giugno 1999;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/04/2025, acquisita al Prot. Unione 18372 e da Arpae al PG/2025/88597, come integrata in data 14/05/2025, da **EUROCAVE S.N.C. DEI F.LLI DELUCA PAOLO & GABRIELE** nella persona del delegato dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, con sede legale in Comune di Verghereto, Via Villa di Corneto n. 5/A, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la cava di arenaria tipo pietra serena orizzonte alberese, denominata Fosso Radice Mazzi - ambito estrattivo 15V - UMI 3 - in Comune di Verghereto, Località Fosso Radice Mazzi, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico.

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda e depositata agli atti d'Ufficio;

Visto che con determinazione n. 70/2025 il Comune di Verghereto ha concluso la procedura di verifica (screening) escludendo dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di coltivazione della cava di arenaria tipo pietra serena, orizzonte Alberese, in località Fosso Radice Mazzi – Verghereto (ambito estrattivo 15V UMI 3), presentato dalla ditta Ditta Eurocave S.n.c. dei fratelli Deluca Paolo e Gabriele;

Evidenziato che la determinazione sopra citata è condizionata al rispetto delle prescrizioni in essa riportate;

Vista la nota di Arpae SAC PG/2025/91260 del 16/05/2025, con la quale è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge, con contestuale comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e seguenti della L. 241/1990;

Dato atto che con nota di Arpae SAC PG/2025/103795 del 10/06/2025 sono state richieste integrazioni;

Atteso che in data 01/07/2025 la ditta ha trasmesso al SUAP le integrazioni richieste, acquisite al Prot. Unione 27202 e da Arpae al PG/2025/124852;

Vista la Nota Prot. Com.le 3615 del 03/06/2025, acquisita al PG/2025/100869, con la quale il Responsabile del Settore Sviluppo del Territorio del Comune di Verghereto ha espresso il seguente parere: *“Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale, pratica AUA Prot. 3276 del 19/05/2025 (1/PAR_AUA/2025), in cui è stata allegato un Documento di Impatto Acustico redatto secondo la L.447/95, datata 16 Ottobre 2024 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica (...), in cui è attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione, determinati dal contemporaneo utilizzo delle sorgenti più rumorose tra quelle complessivamente analizzate (S01 ed S02) rispetto ai valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 1 marzo 1991, Legge 26 ottobre 1995 n° 447, DPCM 14 novembre 1997 e DM 16 marzo 1998, Delibera Giunta Regionale 14 aprile 2004 n° 673, si prende atto di tale Relazione in merito all’impatto acustico causato dall’attività in oggetto e si esprime il proprio Nulla Osta a condizione siano rispettati gli orari di lavorazione (lavorazioni solo nel periodo diurno), le sorgenti di rumore, i ricettori sensibili e le condizioni di lavorazione indicate nella suddetta relazione acustica.”;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto Istruttorio acquisito in data 11/08/2025, ove sono anche riportati gli esiti della della Conferenza di Servizi;

Evidenziato che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale costituisce determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1. della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente atto, sono riportate nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **EUROCAVE S.N.C. DEI F.LLI DELUCA PAOLO & GABRIELE**, che sarà rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **assumere**, per quanto indicato in premessa, la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria come sopra indetta e svolta ai sensi dell'art. 14 comma 2 L. n. 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14 quater L. n. 241/1990.

2. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **EUROCAVE S.N.C. DEI F.LLI DELUCA PAOLO & GABRIELE** (C.F./P.IVA 03255920401) con sede legale in Comune di Verghereto, Via Villa di Corneto n. 5/A, **per la cava di arenaria tipo pietra serena orizzonte alberese, denominata Fosso Radice Mazzi - ambito estrattivo 15V - UMI 3 - in Comune di Verghereto, Località Fosso Radice Mazzi.**
3. Il presente atto **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
4. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto, oltre alla seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: ***siano rispettati gli orari di lavorazione (lavorazioni solo nel periodo diurno), le sorgenti di rumore, i ricettori sensibili e le condizioni di lavorazione indicate nella relazione acustica datata 16 Ottobre 2024.***
5. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15 (quindici)** a partire dalla data di efficacia dell'autorizzazione convenzionata all'attività estrattiva ai sensi della L.R. 17/1991 e s.m.i..
6. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
7. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
8. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
9. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
11. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL, ed al Comune di Verghereto per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

Per il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est

La Responsabile delegata
dott.ssa *Elena Montepaone*

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

La Ditta ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ricomprendendo al suo interno anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come nuovo stabilimento, relativamente alle emissioni diffuse derivanti dalla coltivazione della cava di arenaria (rimozione cappellaccio e stoccaggio in cumuli, estrazione dei blocchi con pala o escavatore e, se necessario, con esplosivo, accumulo del materiale estratto nell'area di stoccaggio temporaneo per il successivo caricamento sui mezzi, trasporto presso il laboratorio di proprietà), afferente all'Ambito Estrattivo 15 V "Fosso Radice Mazzi" - UMI 3.

Con determinazione n. 70/2025 il Comune di Verghereto ha concluso la procedura di verifica (screening) escludendo dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1 della Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 4 e dell'art. 19, comma 8, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto di coltivazione della cava di arenaria tipo pietra serena, orizzonte Alberese, in località Fosso Radice Mazzi – Verghereto (ambito estrattivo 15V - UMI 3), presentato dalla ditta Ditta Eurocave S.n.c. dei fratelli Deluca Paolo e Gabriele.

La determinazione sopra citata è condizionata al rispetto delle prescrizioni in essa riportate, che per quanto concerne la mitigazione delle emissioni di polveri è di seguito indicata:

7. *"dovranno essere effettivamente applicate le misure di mitigazione e prevenzione proposte dalla ditta per il contenimento delle polveri durante la fase di cantiere quali l'impiego di mezzi sottoposti a regolare manutenzione a garanzia dell'efficienza dei motori, la bagnatura delle strade che saranno percorse dai mezzi, il contenimento delle velocità di transito".*

Come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del DLgs 152/06 e smi, questa Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena, come previsto dal comma 3 dello stesso articolo, con nota prot. PG/2025/91260 del 16/05/2025 ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge, nella quale sono coinvolte le seguenti amministrazioni:

- Comune di Verghereto;
- Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena.

Con nota PG/2024/92840 del 20/05/2025, aggiornata in data 15/07/2025 con prot. 15/07/2025.0126881.I, il responsabile dell'endoprocedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni della Ditta.

Con la nota di indizione della Conferenza di Servizi prot. PG/2025/91260 del 16/05/2025 la responsabile del procedimento di AUA ha richiesto al Comune di Verghereto di esprimere, all'interno della Conferenza di Servizi, le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia, come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Con nota P.G.N. 3616/2025 del 03/06/2025 acquisita al prot. di Arpae 04/06/2025.0100876.E, il Comune di Verghereto – Settore Sviluppo del Territorio - Ufficio Urbanistica - Edilizia Privata ha

espresso le proprie valutazioni su conformità urbanistico-edilizia, di seguito riportate:

“In riferimento a vostra nota del 14/05/2025 prot. 20152 interna al procedimento (1/PAR_AUA/2025) pervenuto al protocollo del Comune di Verghereto al n. 3276 del 19/05/2025 relativa alla richiesta di valutazioni in merito alla conformità urbanistica – edilizia della nuova attività con gli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell’art. 269 c. 3 D.L. 152/2006 e s.m.i., in merito all’AUA presentata dalla ditta EUROCAVE snc dei F.lli Deluca Paolo & Gabriele, in data 14/05/2025 prot. 20152 al SUAP Unione Comuni Valle Savio, si comunica quanto segue.

La richiesta di Autorizzazione è relativa ai terreni identificati al Foglio 9 part.lla 496 e 498 di questo Comune, ubicate in ambito rurale A18d come specificato nel PTCP – PSC del Comune di Verghereto; sono inoltre ricompresi all’interno dell’ambito estrattivo 15 V “FOSSO RADICE MAZZI”, come identificato dalla variante al PAE, approvata con Delibera Consiglio dell’Unione dei Comuni Valle Savio n. 29 del 13/11/2018, ai sensi dell’art. 7 della L.R. 17/1991 e con le procedure previste dal combinato disposto dell’art. 4 della L.R. 24/2017 e comma 1 art. 34 dell’ex L.R. 20/2000.

Tutto ciò premesso, si esprime valutazione positiva alla conformità con gli strumenti urbanistici della richiesta di AUA avanzata dalla ditta EUROCAVE snc dei F.lli Deluca Paolo & Gabriele”.

Con nota prot. 06/08/2025.0142508.1 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena dell’Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera richieste dalla Ditta, nella quale si esprime parere favorevole al rilascio dell’autorizzazione alle condizioni di seguito riportate:

“(…omissis…)

Descrizione del ciclo produttivo e valutazione delle emissioni di polveri diffuse

La ditta esegue attività di estrazione di arenaria per una durata di complessivi 5 anni, il materiale estratto verrà temporaneamente depositato entro le aree di stoccaggio prossime alla cava e quindi trasportato, con circa 1 viaggio a settimana, al laboratorio di proprietà in località Ville di Corneto - Carsoni lungo un percorso così articolato:

- un tratto di strada privata, dal laboratorio di Carsoni fino all’innesto nella strada comunale Mazzi-Agonia per una lunghezza di circa 60 m;*
- un tratto di strada comunale Mazzi-Agonia, fino alla località La Para per una lunghezza di circa 2.200 m;*
- un tratto di strada comunale fino all’ingresso dell’abitato di Mazzi per una lunghezza di 800 m;*
- una strada poderale privata entro l’ambito estrattivo per circa 500 m.*

La strada Comunale è asfaltata e risulta attualmente interessata da traffico modesto di carattere locale, che non subirà un picco di utilizzo per il traffico indotto dall’attività estrattiva, in quanto quest’ultimo sarà diluito nell’arco di 5 anni. Si prevede che durante lo sfruttamento della cava si renderanno necessarie per la strada privata periodiche opere di sistemazione e risagomatura, con scotico di cm 30-40 della parte più superficiale, e di limitate opere di adeguamento e riporto inerti, per consentire il transito dei mezzi di trasporto necessari alle operazioni di coltivazione.

Il programma di estrazione interesserà esclusivamente la zona Nord della UMI 3.

L’escavazione inizierà nella zona Sud-Ovest dell’area di cava, procedendo con lo scavo di fronti, in successione, aperti dalla zona Ovest della cava (monte) verso Est (valle); ciascun fronte verrà “aperto” in direzione Sud-Nord. Le aree di stoccaggio temporaneo del materiale di risulta sono previste nella zona Sud dell’ambito estrattivo in coltivazione.

Il programma di scavo verrà attuato in complessivi 5 anni in considerazione dei quantitativi di materiale lavorabile necessari alle attività di lavorazione committenti.

Per le lavorazioni verranno utilizzati i seguenti mezzi:

- 1 escavatore;
- 1 pala meccanica;
- 1 compressore;
- 1 perforatrice con martello fondo foro.

Potrebbe inoltre essere necessario l'utilizzo di esplosivo in corrispondenza di zone meno fratturate, previa perforazione con strumentazione idonea.

L'attività è comprensiva delle seguenti fasi:

- rimozione del cappellaccio: durata di circa 7 giorni lavorativi per 9:30 h/gg con rimozione di circa 7950 m³ di materiale;
- coltivazione dei livelli di interesse: estrazione e deposito del materiale, circa 4200 m³, nell'area di deposito temporaneo per essere periodicamente caricata sul mezzo di trasporto. Tale fase avrà una durata di circa 245 giorni lavorativi per 9:30 h/gg;
- ritombamento: movimentazione di circa 7950 m³ di materiale per la sistemazione finale dell'area, questa fase avrà una durata di circa 5 giorni lavorativi per 9:30 h/gg;
- ripristino finale: 15 giorni lavorativi per 9:30 h/gg.

Per la stima delle emissioni di polveri PM10 è stato redatto uno studio di impatto nel quale sono stati individuati i ricettori potenzialmente esposti all'emissione di polveri diffuse a carico dell'attività secondo le Linee Guida di ARPAT.

La stima è stata condotta in riferimento alle considerate considerate calcolando su base orarie il livello di attività massimo sul periodo di lavoro.

Dalle stime effettuate risulta che le fasi di rimozione del cappellaccio e di coltivazione della cava anche con uso eventuale di esplosivi si possono considerare equivalenti dal punto di vista emissivo, con un valore complessivo di emissione di polveri PM10 pari a circa 483 g/h di cui la maggior parte (quasi il 70 %) determinate dal transito dei mezzi su strade non asfaltate.

All'intorno dell'area di cava sono stati identificati 2 recettori di tipo residenziale, posti rispettivamente a 244 m e 390 m dal confine dell'area.

Secondo le Linee Guida di ARPAT, per distanze dei recettori superiori a 150 m e per una durata dell'attività inferiore a 100 giorni, il limite di emissione entro il quale non c'è necessità di mitigazione è pari a 1022 g/h di PM10. Per le attività previste non sarebbero quindi richieste particolari misure di mitigazione.

Per mitigare l'impatto dovuto all'emissione di polveri in atmosfera il Gestore propone le seguenti misure di mitigazione:

- nelle operazioni di scavo e nel trasporto del materiale verranno utilizzati mezzi sottoposti a regolare manutenzione;
- la velocità massima consentita, all'interno della cava e lungo le strade poderali e privata di accesso sarà di 10 km/h;
- le piste e le strade di accesso alla cava saranno periodicamente, secondo necessità, ricaricate con materiale inerte non pulverulento;
- le piste temporanee interne alla cava e le strade poderali e privata di accesso alla cava verranno bagnate tramite cisterna trainata da trattore, prevedendo 4 bagnature giornaliere nelle giornate non piovose.

Non si rilevano quindi motivi ostativi al progetto presentato qualora vengano posti in essere opportuni sistemi di mitigazione delle emissioni diffuse, sotto riportate ad integrazione anche di quanto già proposto dalla ditta e di quanto prescritto dalla Determinazione di Screening n. 70/2025.

PROPOSTA DI LIMITI E PRESCRIZIONI

- 1. Dovrà essere effettuata la regolare manutenzione dei mezzi adibiti alle operazioni di scavo e trasporto del materiale, annotata su apposito registro delle manutenzioni;*
- 2. La velocità massima consentita, all'interno della cava e lungo i tratti stradali non asfaltati, è di 10 km/h;*
- 3. Le piste interne alla cava e le strade di accesso non asfaltate dovranno essere sottoposte a regolare manutenzione con aggiunta, secondo necessità, di materiale inerte non polverulento;*
- 4. Dovrà essere effettuata la sistematica bagnatura delle piste interne alla cava e dei tratti stradali non asfaltati nonché dei cumuli presenti nelle aree di stoccaggio temporaneo e delle porzioni terrose dei fronti di scavo, almeno 2 volte al giorno con un intervallo non superiore a 4 ore, limitatamente ai periodi non piovosi.*
- 5. Dovrà essere assicurata la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali, anche all'interno dell'area di cava.*
- 6. In caso di segnalazioni lamentanti diffusione di polveri dall'area di cava l'Autorità competente potrà predisporre monitoraggi e/o ulteriori e più puntuali prescrizioni.*

IMPIANTI TERMICI CIVILI

Non sono presenti impianti termici.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto sopra riportato, si esprime una valutazione favorevole all'istanza dell'azienda con le prescrizioni indicate.”.

L'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena – Dipartimento di Sanità Pubblica con nota del 01/08/2025 prot. n. 201659, acquisita al prot. di Arpae n. 04/08/2025.0140291.E, ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio il proprio parere favorevole in merito all'oggetto della Conferenza di servizi, di seguito riportato:

“In relazione al procedimento in oggetto (ns prot. 0124416 del 14.05.2025), valutata la documentazione presentata dalla Ditta EUROCAVE S.n.c. dei fratelli Deluca Paolo e Gabriele, con sede legale in Comune di Verghereto Loc. Villa di Corneto 5/A, per quanto di specifica competenza della scrivente U.O. Igiene e Sanità Pubblica, si esprime Parere Favorevole, nel pieno rispetto del D.Lgs.81/08 e s.m.i.

Si precisa che tutte le misure di mitigazione atte al contenimento delle emissioni in atmosfera dovranno essere puntualmente adottate e idoneamente intensificate in relazione ad eventi climatici favorevoli la dispersione delle polveri o in caso di eventuali segnalazioni di inconvenienti igienico sanitari da parte dei recettori presenti nelle vicinanze”.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica del Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae e degli atti di assenso sopra citati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, svoltasi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e s.m.i, ha consentito di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/04/2025 P.G.N. 18372, e successive integrazioni, per il rilascio della presente

autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni diffuse di polveri in atmosfera** derivanti dall'attività di estrazione di materiale lapideo (pietra da taglio), afferente all'Ambito Estrattivo 15V "Fosso Radice Mazzi" - UMI 3, **sono autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**
 - a. Dovrà essere effettuata la regolare manutenzione dei mezzi adibiti alle operazioni di scavo e trasporto del materiale, annotata su apposito registro delle manutenzioni;
 - b. La velocità massima consentita, all'interno della cava e lungo i tratti stradali non asfaltati, è di 10 km/h;
 - c. Le piste interne alla cava e le strade di accesso non asfaltate dovranno essere sottoposte a regolare manutenzione con aggiunta, secondo necessità, di materiale inerte non polverulento;
 - d. Dovrà essere effettuata la sistematica bagnatura delle piste interne alla cava e dei tratti stradali non asfaltati nonché dei cumuli presenti nelle aree di stoccaggio temporaneo e delle porzioni terrose dei fronti di scavo, almeno 2 volte al giorno con un intervallo non superiore a 4 ore, limitatamente ai periodi non piovosi.
 - e. Dovrà essere assicurata la copertura dei cassoni dei mezzi di trasporto in modo da ridurre eventuali dispersioni di polveri durante il trasporto dei materiali, anche all'interno dell'area di cava.
 - f. Le misure di mitigazione atte al contenimento delle emissioni in atmosfera di cui sopra dovranno essere idoneamente intensificate in relazione ad eventi climatici favorenti la dispersione delle polveri.
 - g. In caso di segnalazioni lamentanti diffusione di polveri dall'area di cava, accertate dagli Organi di Controllo e Vigilanza, Arpae SAC di Forlì-Cesena, in qualità di autorità competente, potrà predisporre monitoraggi e/o ulteriori e più puntuali prescrizioni, attraverso l'avvio di ufficio di un procedimento di aggiornamento della presente autorizzazione.
2. In ottemperanza all'art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06, il Gestore dovrà comunicare, tramite Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Autorità Competente (Arpae SAC di Forlì-Cesena) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena) (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), e al Comune di Verghereto, **la data di messa in esercizio** della attività di estrazione di materiale lapideo (pietra da taglio), con un anticipo di almeno 15 giorni.
3. Qualora non sia possibile il rispetto della data di messa in esercizio già comunicata (ai sensi del precedente punto 2.), il Gestore è tenuto a informare con congruo anticipo l'Autorità Competente (Arpae SAC di Forlì-Cesena), specificando dettagliatamente i motivi che non consentono il rispetto del termine citato ed indicando la nuova data. Decorso 15 giorni dalla data di ricevimento di detta comunicazione, senza che siano intervenute richieste di chiarimenti e/o obiezioni da parte dell'Autorità Competente (Arpae SAC di Forlì-Cesena), i termini di messa in esercizio degli impianti devono intendersi automaticamente prorogati alle date indicate nella comunicazione del Gestore.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.